

GEOGRAFIA DELLA SICILIA



Riserva dello Zingaro – Foto di Filippo Saiano

La Sicilia è l'isola più grande del Mediterraneo, bagnata a Nord dal Tirreno, a est dallo Ionio e a Sud dal Canale di Sicilia. Tipica è la sua forma triangolare da cui derivò l'antico nome greco Trinacria, letteralmente tre punte, in riferimento a Punta del Faro, Capo Lilibeo e Capo Isola delle Correnti. Fu divisa in tre grandi valli fin dalla dominazione araba (*Val di Mazara*, *Val Demone* e *Val di Noto*) e comprende nel suo territorio anche alcune isole più piccole di grande interesse e bellezza (le Eolie o Lipari ed Ustica, le Egadi, le Pelagie e Pantelleria).

Le *coste siciliane*, che complessivamente hanno un'estensione di 1000 Km, hanno un aspetto molto diverso. La costa settentrionale è alta e frastagliata, con i promontori di Capo Milazzo, Capo Calavà, Capo d'Orlando, Capo Zafferano, Capo Gallo, punta Raisi e Capo S. Vito e il Golfo di Patti, di Termini Imerese, di Palermo e di Castellamare. Nella costa occidentale dell'isola il paesaggio costiero è invece basso e monotono. La costa meridionale della Sicilia presenta la stessa connotazione morfologica fino a Capo Passero, ad eccezione di alcune piccole insenature (Mazara del Vallo, Sciacca e Gela). La costa orientale ionica a sud è bassa e si articola nelle tre principali insenature del Golfo di Noto, del Golfo di Augusta e dell'ampio Golfo di Catania. A nord di questa città vi sono alte scogliere con suggestive insenature sino a Messina. In questo tratto, di grande bellezza sono le falesie a picco sul mare formate con le nere lave del vulcano Etna e i calcari dei Monti Peloritani.

In Sicilia il 62% della superficie del territorio è collinosa, il 24% è montuosa e soltanto il 14% è pianeggiante (Piana di Catania, la pianura di Palermo, la pianura di Milazzo, l'area compresa tra Trapani e Marsala e la pianura a Sud-Est di Gela).

Tra i *rilievi montuosi*, il Monte Etna famoso per la sua attività vulcanica, è sicuramente il più importante con i suoi 3323 metri di altezza. A nord dell'Etna si ergono i Monti Peloritani con la Montagna Grande (1374 m.), i Monti Nebrodi o Caronie con il Monte Soro (1847 m), a ovest le Madonie con Pizzo Carbonara (1977 m.). Nell'area tra Termini Imerese e la costa trapanese tre massicci minori: i Monti di Termini Imerese, i Monti di Palermo e i Monti di Trapani. Nella zona che si estende da Marsala a Caltanissetta invece sono presenti aridi altipiani solfiferi. Nella porzione sud-orientale dell'isola si eleva la catena calcarea dei Monti Iblei con sommità che non superano i 1000 metri. I numerosi *corsi d'acqua* del versante tirrenico sono a regime torrentizio (Fiume Torto e Fiume Oreto), i fiumi della Sicilia meridionale presentano bacini idrografici più estesi ed hanno regime perenne anche se con scarse portate (Fiume Belice, il Platani e il Salso o Imera Meridionale). A est, procedendo verso nord si trovano alcuni corsi d'acqua con discrete portate come il Tellaro, l'Anapo, il Cassibile e lo storico fiume Ciane. Il più importante sistema idrografico dell'isola è costituito dai fiumi Simeto, Gornalunga e Dittaino. A nord dell'Etna scorre l'Alcantara. Nel territorio siciliano sono pressoché assenti i laghi naturali, mentre sono frequenti i bacini artificiali nelle zone montane.



Cassibile – Foto di Eliana Marino

Il clima

La Sicilia ha un clima Mediterraneo, con estati calde e asciutte e inverni miti e piovosi. Tale clima è sicuramente riscontrabile nelle zone della fascia costiera, mentre nelle zone montuose interne vi sono alcuni cambiamenti. La temperatura media annua è di 19° nelle zone costiere e di 13° nelle zone interne più elevate.

La vegetazione

Nelle fasce costiere e nelle zone pianeggianti la Sicilia presenta una vegetazione tipicamente mediterranea: cespugli di mirto, corbezzolo, lentisco, ginestra, oleandri, ed alberi di carrubi, eucalipti, olivi selvatici, pini marittimi e pini domestici. Ma anche distese di olivi e di agrumi e coltivazioni di vite. Nelle zone più aride invece si trovano i cespugli spinosi dei cardi, piante di palma e palma nana, ma anche piante grasse (varietà di cactacee e i fichi d'india). Inoltre tra le specie fiorite, in tutta la regione, i mandorli e le mimose, le zagare (fiori d'arancio), gli oleandri, gli ibischi, le buganvillee, i gelsomini, e nell' isola di Pantelleria e nelle Eolie la pianta del capperò con i suoi fiori rosati. Infine nelle zone montuose alberi di lecci, castagni, querce, faggi e conifere. Da non dimenticare la sughereta, il rigoglio del papiro e il frassino da manna.